Import vino Taiwan: 1° semestre in forte contrazione

scritto da Emanuele Fiorio | 12 Agosto 2025



Il mercato del vino a Taiwan rallenta bruscamente nel primo semestre 2025. I dati doganali segnalano un crollo generalizzato, con cali a doppia cifra nelle importazioni. La Francia consolida il primato in valore, la Germania sorprende con i bianchi, mentre l'Italia cresce a volume ma perde in valore. Una fotografia in chiaroscuro tra crisi e nuove opportunità.

Il mercato del vino a Taiwan sta attraversando una fase di profonda flessione. Dopo l'euforia degli anni pandemici, il **primo semestre del 2025 segna una brusca frenata**, con un calo generalizzato che colpisce quasi tutte le categorie e i principali paesi fornitori. Secondo i dati appena pubblicati dall'Amministrazione delle Dogane del Ministero delle Finanze taiwanese, le importazioni totali hanno subito una **contrazione**

a doppia cifra, delineando un quadro complesso fatto di sfide ma anche di inaspettate opportunità.

Da gennaio a giugno 2025, Taiwan ha importato **7,98 milioni di litri di vino**, segnando un **calo del 10,8%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche il **valore** complessivo ha seguito la stessa tendenza, scendendo a 109,3 milioni di dollari, con una **flessione del 7,9%**.

L'analisi per categoria rivela un indebolimento diffuso della domanda dei consumatori. Le **importazioni di vino spumante sono crollate del 17,69% in volume e quasi del 30% in valore.** Anche il segmento principale, quello dei **vini fermi** in contenitori da meno di 2 litri, ha registrato un **calo del 9,78%** in volume. L'unica voce in positivo è la categoria "Altro" (che include il vino sfuso), ma il suo peso sul totale è marginale.

Tipologia Prodotto	📦 Volume (Litri)	Δ% Vol. (YoY)	💰 Valore (US$)	Δ% Val. (YoY)
Vino Spumante	531,396	▼ -17.69%	14,282,000	▼ -29.95%
Contenitori ≤ 2 litri	6,969,804	▼ -9.78%	93,466,000	▼ -2.89%
Contenitori > 2 e ≤ 10 litri	405,925	▼ -25.28%	1,444,000	▼ -26.92%
Altro	72,733	▲ 130.47%	110,000	▲ 111.54%
Totale	**7,979,858**	▼ **-10.80%**	**109,302,000**	▼ **-7.89%**

La Francia domina: qualità vince su quantità

In questo scenario di debolezza, la **Francia subisce importanti flessioni ma si conferma leader e rafforza la sua posizione nel segmento premium**. Nonostante un **calo dei volumi importati del 16,69%**, la Francia ha limitato la **perdita in valore a un modesto -5,10%**. Il segreto di questa resilienza risiede nel prezzo: il **valore medio di un litro di vino francese è aumentato del 13,90%**, raggiungendo la cifra record di 32,05. Questo posizionamento premium permette alla Francia di

rappresentare il **60% del valore totale delle importazioni** pur costituendo solo il 25,7% dei volumi.

Anche gli **Stati Uniti** si distinguono per un focus sul segmento di alta gamma. Pur essendo sesti per volume con una flessione del 13,32%, si piazzano al secondo posto per valore totale (11,14 milioni di dollari, -5,69%), con un prezzo medio di **24,16 al litro**, in crescita dell'**8,80%**.

Paese	Volume (Litri)	Δ% Vol. (YoY)	Valore (US$)	Δ% Val. (YoY)	Prezzo/Unità (US$)	Δ% Prezzo (YoY)
Francia	2,048,411	▼ -16.69%	65,656,000	▼ -5.10%	32.05	▲ 13.90%
Stati Uniti	461,079	▼ -13.32%	11,139,000	▼ -5.69%	24.16	▲ 8.80%
Italia	1,245,422	▲ 6.28%	10,582,000	▼ -4.84%	8.50	▼ -10.46%
Australia	1,258,884	▼ -14.81%	6,539,000	▼ -31.45%	5.19	▼ -19.53%
Spagna	1,398,405	▼ -4.29%	5,402,000	▼ -1.57%	3.86	▲ 2.85%

Il boom inatteso della Germania e la strategia italiana

La vera **sorpresa del semestre è la Germania**, l'unico grande esportatore a mostrare una crescita eccezionale. Le importazioni di vino tedesco sono esplose, con un **aumento del 51,73% in volume** e del **27,28% in valore**. Questo exploit, probabilmente trainato dalla popolarità crescente dei Riesling, indica un nuovo interesse dei consumatori taiwanesi per i vini bianchi. Tuttavia, un'analisi più attenta rivela che **questo boom dei volumi è stato accompagnato da una significativa riduzione del prezzo** unitario (-16,11%), sceso a 8,33 al litro.

Una traiettoria diversa è quella dell'**Italia**, che si distingue per una strategia apparentemente orientata all'espansione della quota di mercato. A fronte di un **aumento dei volumi del**

6,28%, che porta il totale a 1,25 milioni di litri, il **valore complessivo è diminuito del 4,84%**. Di conseguenza, il **prezzo medio del vino italiano è sceso del 10,46%**, attestandosi a **8,50 al litro**. Questa dinamica, simile a quella del Sudafrica, suggerisce l'ingresso di una maggiore quantità di vini di fascia media ed entry-level, una mossa che aumenta la presenza sugli scaffali ma sacrifica la marginalità media.

Paesi come Australia, Cile e Argentina hanno invece subito pesanti contrazioni sia in volume che in valore, segnalando una crisi profonda della domanda per i loro prodotti nel mercato taiwanese.

Punti Chiave:

1. **Le importazioni di vino a Taiwan sono calate del 10,8% in volume e del 7,9% in valore** nel primo semestre del 2025, secondo i dati ufficiali.
2. **La Francia resta leader in valore**, nonostante il calo nei volumi, grazie al rafforzamento nel segmento premium.
3. **La Germania sorprende con una crescita del 51,73% nei volumi**, trainata probabilmente dai Riesling, ma a discapito del prezzo medio.
4. **L'Italia aumenta i volumi (+6,28%) ma perde valore (-4,84%)**, puntando su fasce di prezzo medio-basse per espandere la quota di mercato.
5. **Australia, Cile e Argentina registrano forti contrazioni**, segnalando un calo d'interesse del mercato taiwanese per i loro vini.